

Roma monarchica e repubblicana

Irene Suárez Borda

Questo mese parliamo di...

ROMA MONARCHICA

CRONOLOGIA DEI RE

ORGANIZZAZIONE POLITICA

ORGANIZZAZIONE SOCIALE

ROMA REPUBBLICANA

QUADRO DI CIVILTÀ

ESPANSIONE TERRITORIALE

Di notevole importanza sono le tracce lasciate dai Romani sul nostro territorio nazionale e la possibilità di accedervi. A ciò si aggiunge l'uso storiografico delle immagini fisse e in movimento che oggi, grazie alle nuove tecnologie, arricchiscono la nostra didattica creando occasioni di vedere in modo sistematico, consapevole, critico e creativo video per "fare storia". Il mondo degli archivi è ricco di rappresentazioni ormai accessibili on line e rende possibile un'efficace contestualizzazione delle stesse.

PER SAPERNE DI PIÙ

- www.youtube.com > La leggenda della fondazione di Roma; I primi insediamenti e lo sviluppo nell'antica città di Roma; Il Foro Romano.
- www.romasegreta.it
- <http://www.romanoimpero.com/2009/12/circo-massimo.html>

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- riconosce e usa le tracce storiche presenti nel territorio per produrre informazioni su civiltà;
- organizza tutte le conoscenze apprese in un grafico spazio-temporale in modo da costruire una visione d'insieme del periodo studiato;
- organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- comprende la funzione di musei, archivi e di altri enti per la conservazione del patrimonio culturale.

RACCORDI

• GEOGRAFIA • EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Obiettivo

- Produrre informazioni primarie mediante l'utilizzo di testi diversi.

L'UNIFICAZIONE DEI VILLAGGI SPARSI SUI SETTE COLLI IN RIVA AL TEVERE

Introduciamo l'argomento di studio "Roma nei periodi monarchico e repubblicano" e analizziamo le parti del sussidiario che ne trattano, creando una prima bozza di quadro di civiltà che prenda in considerazione l'analisi dell'ambiente della regione Lazio (ieri-oggi a confronto), l'importanza dell'isola Tiberina sul Tevere

(raccordo Storia-Geografia) e la localizzazione delle saline disponendo, successivamente, una mappa che ci faccia vedere le attività dei Romani nei primi secoli. Ci soffermiamo sullo studio della figura del re Numa Pompilio e dell'unificazione dei villaggi sparsi sui sette colli. Per fare ciò prendiamo in considerazione diversi testi e non solo il libro di testo. Proponiamo, inoltre, la ricostruzione della vita di Numa Pompilio utilizzando e semplificando con un linguaggio adatto all'età dei bambini i dati forniti dal sito del Museo Civico Archeologico di Fara in Sabina (www.sabinideltevere.it/ita/ > Numa Pompilio), offrendo una lettura sul suo regno e le riforme che fu in grado di mettere in atto in funzione del consolidamento delle

istituzioni. Proviamo a guidare i bambini tramite una serie di domande:

- Chi fu Numa Pompilio?
- Quando regnò? Per quanti anni? Predispone una linea del tempo.
- Secondo te, il fatto di essere stato molto attento ai problemi della religione in che modo contribuì a delineare gli aspetti sociali del regno?
- In che modo la riforma del calendario modificò la vita pubblica? Fai un esempio.
- Roma ha avuto solo sette re? Giustifica la tua risposta e completa la linea del tempo.
- Quanto durò la Monarchia a Roma?
- Chi aiutava il re a governare?
- Che relazione c'era tra i senatori e i proprietari terrieri?

- Se ai tempi della Monarchia non c'era un esercito permanente, in caso di bisogno chi andava in guerra?
 - Che relazione c'era tra coloro che andavano in guerra e la disponibilità economica?
- Infine distribuiamo la **scheda 1**.

LE OPERE PUBBLICHE

Introduciamo l'argomento elencando le costruzioni attuali, utili a tutta la popolazione, in modo tale da aiutare i nostri alunni a definire il concetto di "opera pubblica". Fatto ciò presentiamo immagini digitalizzate della Cloaca Massima, del Foro Romano e del Circo Massimo aprendo un dibattito mirato alla co-costruzione della conoscenza attraverso alcune domande

- Profondi e insalubri acquitrini circondavano Roma. Secondo voi, in che modo si potevano far defluire verso il fiume Tevere e perché.
- Da chi fu realizzata la Cloaca Massima? Quando?
- Quali aree si dovevano risanare? (Foro Romano, Suburra e Circo Massimo)
- Che tipo di acque raccolgono questi canali chiamati fognature?
- Quali collettori si collegarono successivamente? (Quelli provenienti dal Velabro)
- Il semplice canale scoperto quando fu interrato e dotato di copertura? (II sec. a.C.)
- Quando fu collegata la Cloaca al collettore della rete fognaria urbana? (Nell'Ottocento)
- A Roma si può notare lo sbocco della Cloaca creato tra il 120 e l'80 a.C. Dove? (Presso il ponte Palatino sulla sponda sinistra del Tevere).
- Provate a tracciare il percorso della Cloaca Massima seguendo le indicazioni della **scheda 2**.

Proponiamo la visione della ricostruzione virtuale in 3D del Circo Massimo (su www.youtube.com > Ricostruzione virtuale in 3D del Circo Massimo) e il video della RAI (su www.youtube.com > **Circo Massimo**) spiegando ai bambini che è stato costruito nel luogo dove sarebbe avvenuto il ratto delle Sabine (possiamo leggere il paragrafo 9 del primo libro della *Storia di Roma* di Tito Livio).

- Quanto era larga la pista?

COME & PERCHÉ

Il lavoro di gruppo

Il lavoro di gruppo è una metodologia didattica attiva che favorisce il riconoscimento, lo sviluppo, il rafforzamento e la valorizzazione delle capacità relazionali e comunicative, nonché la capacità di ascolto, la creatività, la collaborazione e l'autostima individuale. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace anche sul piano cognitivo perché tutti mettono a disposizione il loro sapere e le loro competenze. In questa metodologia è di particolare importanza riuscire a lavorare sull'*empowerment*, cioè sulla presa di coscienza del proprio potenziale cognitivo da parte degli alunni.

- Quanto era lungo il circo?
- Quale superficie occupava?
- Quante persone poteva contenere?

L'ESPANSIONE DI ROMA

Ci soffermiamo sul fenomeno dell'espansione di Roma e sul cambiamento, del suo aspetto (dalla costruzione di case rettangolari di pietra alla cinta di mura) e ci colleghiamo all'analisi della vita quotidiana durante la Monarchia. Infine, localizziamo il Foro e lo inseriamo sulla nostra linea del tempo (scheda 2) facendo presente che la parola "foro" individua l'area che costituiva il cuore della vita pubblica di un centro abitato.

– Repetita", chiedendo agli alunni di prendere appunti soprattutto relativamente ai cambiamenti sociali, economici e giuridici. Ricordiamo che gli ultimi dieci paragrafi del primo libro di Tito Livio ci raccontano dettagliatamente il periodo di transizione dalla Monarchia alla Repubblica. Mediante la costruzione di due quadri di civiltà, uno per Roma monarchica e uno per Roma repubblicana, guidiamo gli alunni nell'identificazione delle differenze tra le due forme di governo, accennando anche alle conseguenze che tale cambiamento ebbe sulla vita quotidiana. Ci soffermiamo sulla complessità dell'organizzazione politica ai tempi della Repubblica riservata, in partenza, solo ai patrizi (organizzazione sociale).

Obiettivo

- Costruire con l'uso di testi diversi due quadri di civiltà relativi alla Roma monarchica e alla Roma repubblicana.

MONARCHIA E REPUBBLICA A CONFRONTO

Con l'aiuto di testi scritti e di supporti audiovisivi delineiamo gli aspetti sociali, politici ed economici della Roma monarchica e della Roma repubblicana, identificando e contestualizzando cronologicamente gli avvenimenti che hanno portato a questo cambiamento. Ci soffermiamo sulla figura di Tarquinio il Superbo e sui motivi che spinsero i patrizi ad allontanarlo decentrando i poteri e fondando la Repubblica. Proponiamo la visione su www.youtube.com del video "Plebe e patriziato a Roma

Obiettivo

- Conoscere modelli di organizzazione politica e sociale diversi e saperli confrontare tra loro e con la società attuale.

LA REPUBBLICA ALLORA E ADESSO

Una volta analizzate le due forme di governo ci soffermiamo sulla conseguente vita quotidiana partendo dai seguenti quesiti.

- I patrizi difendevano i loro privilegi con ostinazione pertanto i plebei risposero con la ribellione. Nel nostro tempo, esiste un modo di protesta simile? Se sì, quale?
- I tribuni della plebe (dal 494 a.C.) attraverso i propri rappresentanti al governo potevano porre il veto alle leggi conside-

rate contrarie agli interessi delle classi più povere. Informati se oggi accade qualcosa di simile.

- Le leggi delle XII tavole furono esposte nel Foro, cioè nella pubblica piazza, in modo che tutti potessero leggerle. Oggi dove si pubblicano le leggi?

- Se le leggi furono esposte possiamo dedurre che i Romani sapevano leggere e scrivere. Tutti? Chi? In quale lingua? Anche le donne imparavano a leggere e a scrivere? Prepara uno schema confrontando la scuola di allora con la scuola di oggi.

■ Proponiamo un approfondimento sulla relazione che c'era tra lo spostamento delle truppe romane e la costruzione delle strade ricordando che le prime strade furono costruite dai legionari permettendo un notevole sviluppo del commercio (spostamento di merci, mercanti, gente comune e messaggeri). Questo argomento ci permetterà di proporre la stesura di una mappa concettuale mirata a riassumere le diverse "tecnologie" utilizzate dagli antichi Romani.

Obiettivo

- Conoscere l'estensione e l'espansione del dominio di Roma fino alla fine della Repubblica mediante l'utilizzo di carte geostoriche.

ROMA SI ESPANDE

■ Presentiamo alla classe una carta geostorica dell'estensione territoriale di Roma. Invitiamo gli alunni a osservarla e a riprodurla con diversi colori che rispecchino un ordine cronologico (per esempio: con un colore rappresentiamo Roma e il territorio del Lazio, con un secondo colore evidenziamo la conquista delle città-stato etrusche, con un terzo colore la conquista delle terre dei gruppi italici e infine, con un quarto colore, le colonie greche).

■ Successivamente dividiamo la classe in gruppi con la consegna di individuare, mediante l'utilizzo di carte geostoriche e di testi (sia in cartaceo sia in digitale) le

dinamiche e i tempi dell'espansione romana in una determinata regione.

Infine, proponiamo la stesura di un quadro sulle guerre nel periodo della Repubblica corredato da carte geostoriche che ci facciano vedere, progressivamente, il controllo delle coste del Mediterraneo al termine delle guerre e la localizzazione delle province romane.

LA DIDATTICA CONTINUA SUL WEB

www.lavitascolastica.it > Didattica

Cerca risorse



→ Schede > Roma: il periodo monarchico

→ Schede > I Romani e la Repubblica

scarica le schede www.vitascolastica.it > Didattica

Scheda 1

TITO LIVIO SCRIVE LA STORIA DI ROMA

- Leggi il testo che segue, tratto e adattato dal primo libro della *Storia di Roma* di Tito Livio (uno storico romano vissuto tra I secolo a.C. e I secolo d.C.) e trova le informazioni che ti aiutino a rispondere alle domande.

18. Numa Pompilio gode di grande rispetto per il suo senso di giustizia e di religiosità. Vive a Cures, in terra sabina, ed è esperto, più di qualsiasi suo contemporaneo, di tutti gli aspetti del diritto divino e di quello umano.

19. Roma è una città di recente fondazione, nata e cresciuta grazie alla forza delle armi; Numa, divenutone re si prepara a dotarla di un sistema giuridico e di un codice morale. Numa si rende conto che chi passa la vita tra una guerra e l'altra non riesce ad abituarsi facilmente a queste cose dunque decide di moderare la ferocia del suo popolo disabituandolo all'uso delle armi. Per questo motivo fa costruire ai piedi della parte iniziale dell'Argiletto un tempio in onore di Giano elevandolo a simbolo della pace e della guerra: da aperto indica che la città è in stato di guerra, da chiuso che la pace regna presso tutti i popoli dei dintorni.

Numa, basandosi sul corso della luna, divide l'anno in dodici mesi stabilendo anche i giorni fasti e quelli nefasti, poiché durante i giorni nefasti non poteva essere presa nessuna decisione pubblica.

20. Numa fa attenzione al ruolo dei sacerdoti e nomina pontefice un senatore, Numa Marcio, cui fornisce dettagliate istruzioni scritte per tutte le cerimonie sacre: i tipi di vittime, i giorni prescritti, i templi in cui celebrare i vari riti e le risorse cui fare capo per mantenerne le spese.

21. Tra tutti i servizi resi allo Stato da Numa, il più significativo è questo: per l'intera durata del suo regno (43 anni), mantiene la pace e tutela il paese.

– Che cosa significa l'espressione "politica pacifista" che si potrebbe attribuire all'operato di Numa?

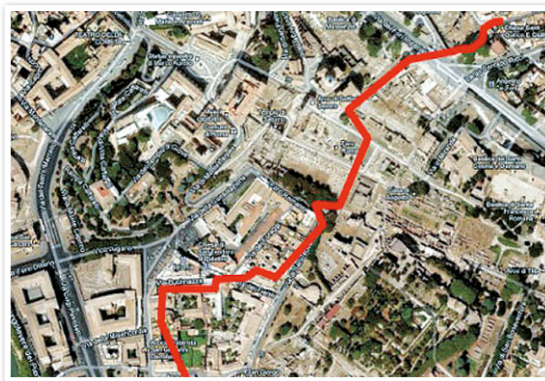
– Perché Tito Livio considera che Numa contribuì alla grandezza di Roma? In che modo?

PRODURRE INFORMAZIONI PRIMARIE MEDIANTE L'UTILIZZO DI TESTI DIVERSI.

Scheda 2

LE OPERE PUBBLICHE DELL'ANTICA ROMA

- Descrivi il percorso della Cloaca Massima.



Intorno al 600 a.C. quasi contemporaneamente alla costruzione della Cloaca Massima venne fatta la prima pavimentazione del Foro. Il complesso archeologico costituito dal Foro Romano e dal Palatino è certamente il più grande e più importante al mondo.

Collegati a <http://www.italyguides.it> > Viaggia > Lazio > Roma > Foto e mappe > Mappa interattiva di Roma e localizza sulla carta interattiva di Roma la piazza in cui si tenevano le assemblee (Foro) e ritraccia il percorso della Cloaca Massima utilizzando i dati del primo esercizio.

METTERE IN RELAZIONE LE CONOSCENZE APPRESE CON LE TRACCE PRESENTI NEL MONDO ATTUALE.